



Presidenza Nazionale  
DIPARTIMENTO "RETE MONDIALE ACLISTA"



## **Un percorso storico tra le tappe che hanno segnato l'evoluzione della internazionalità delle ACLI**

**Milano, 12 marzo 2010**



## Premessa

Le Acli sono divenute internazionali accompagnando il cammino che i lavoratori Italiani hanno fatto lungo il percorso delle faticose vie dell'emigrazione, fornendo ad essi servizi di tutela e di formazione.

Contemporaneamente, il Movimento ha intensificato negli anni i rapporti con organismi internazionali con scambi e programmi comuni, sviluppando una rete di presenza associativa nel mondo, rappresentando così una significativa testimonianza a difesa dei diritti sociali, assistenziali, previdenziali, culturali e di rappresentanza dei nostri emigranti.

Alla fine degli anni '80, con la II Conferenza nazionale dell'Emigrazione su "**Gli italiani che vivono il mondo**", esauriti i massicci flussi migratori, si apriva un contesto completamente nuovo.

### *DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AI PARTECIPANTI ALLA II CONFERENZA NAZIONALE DELL'EMIGRAZIONE*

*Sabato, 3 dicembre 1988*

*Egredi signori!  
Cari fratelli e sorelle!*

1. Sono lieto di salutarvi e di accogliervi in qualità di rappresentanti delle Associazioni Nazionali dell'Emigrazione, riuniti a Roma per la vostra seconda conferenza sul tema: "Gli italiani che vivono il mondo".

...

4. Molto è cambiato nelle migrazioni storicamente considerate a 13 anni dalla vostra prima conferenza. Lo dimostra lo stesso titolo dell'attuale convegno: "Gli Italiani che vivono il mondo". Se così è, allora dovete sentire il respiro del mondo, e vivere i vostri problemi anche nello spirito delle attese dei Paesi che vi ospitano, dei quali siete per vari motivi parte integrante ed ai quali dovete offrire il contributo della vostra collaborazione fattiva e leale.

*"Cresceva la tendenza all'integrazione nei Paesi ospitanti, si manifestava la diversificazione dei problemi in rapporto alle condizioni socio-economiche locali e alla composizione delle comunità italiane presenti nel territorio che cominciavano a registrare segni di "invecchiamento". Permaneva comunque forte la domanda di rafforzamento dei legami culturali con l'Italia"<sup>1</sup>.*

Inizia fin da allora un ripensare il ruolo stesso delle comunità aclista nel mondo. Un ruolo che da una parte rispondeva alle problematiche che minacciavano la pace e crescevano le ingiustizie sociali nei Paesi lontani e vicini, e dall'altra affermasse e concretizzasse forme di solidarietà e sostegno alla cooperazione internazionale.

---

<sup>1</sup> Da "Le Acli in Europa e nel mondo", a cura di Sonia Stefanovichj, Roma, 2000.

Già nel 1985, le ACLI promuovono l'**IPSIA (Istituto Pace Sviluppo e Innovazione Acli)**.



IPSIA ha come finalità costitutiva quella di operare per la cooperazione internazionale allo sviluppo, la solidarietà tra i popoli e la diffusione di una cultura di pace.

Tramite IPSIA, le ACLI hanno inteso mettere in gioco la propria esperienza e le partnerships attive nel contesto internazionale in politiche di solidarietà sovranazionale e in iniziative decentrate a sostegno delle popolazioni vittime di conflitti o dei paesi in via di sviluppo. Questo modello di partecipazione popolare, istituzionale e civile si propone, anche sul terreno della democrazia economica, la formazione di esperienze e reti di Terzo Settore.

Tra i suoi obiettivi prioritari, IPSIA ha quelli di: promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo, intesa come co-operazione comunitaria e perciò basata sulle relazioni tra le comunità locali internazionali e italiane, e impegnata a favorire dell'accesso e della promozione dei diritti e dei processi di inclusione e coesione sociale; promuovere una sensibilizzazione della pubblica opinione sui temi della pace e dello sviluppo; promuovere iniziative di volontariato internazionale; promuovere il servizio civile; intraprendere una puntuale opera di educazione allo sviluppo; favorire il rafforzamento di iniziative associative radicate nelle comunità locali; promuovere, anche attraverso relazioni a livello nazionale ed internazionale, iniziative a sostegno dell'affermazione dei diritti umani individuali e collettivi.

## 1991



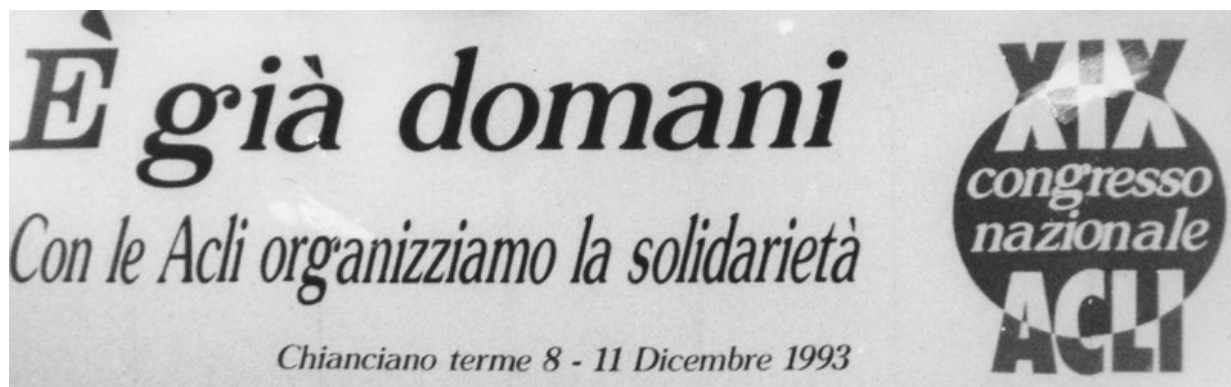
Al XVIII Congresso Nazionale delle Acli (Roma, 4 – 8 dicembre) matura la scelta politica di procedere a costruire in prospettiva le Acli-Internazionali. Con le scelte programmatiche che ne seguirono, il *Dipartimento pace, sviluppo, Acli-Internazionali* ebbe come compito quello di ***“verificare e coordinare l’insieme di interventi e delle presenze acliste sui diversi versanti dei rapporti internazionali, della pace, della cooperazione allo sviluppo, del tradizionale insediamento all’estero”***<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Relazione organizzativa della Presidenza nazionale Acli - Dipartimento pace, sviluppo, Acli internazionali: introduzione.

## 1993

In questa direzione, il Seminario e il Convegno delle Acli europee (Bruxelles febbraio 1993) su **"Un progetto per le Acli in Europa"**, rappresentò un momento da cui, dopo ampio dibattito, si aprì una vera e propria fase costituente **"per arrivare ad essere non più Acli in Europa o Acli in emigrazione, ma Acli Europa in grado di inserirsi nei contesti sociali dei vari Paesi e capaci di sostenere promuovere cittadinanza europea"**<sup>3</sup>.

Nel XIX Congresso Nazionale straordinario (Chianciano, 8-11 dicembre), il percorso raggiunge un primo traguardo in cui si fecero scelte politiche e organizzative fondative dell'internazionalità aclista.



**"La grande qualificazione delle Acli come movimento delle autonomie sarà nella dimensione internazionale..."**<sup>4</sup>.

**"Le Acli all'estero sono diventate l'embrione delle Acli Internazionali. Le Acli all'estero sono ormai un soggetto formatore di quella cittadinanza sociale europea..."**<sup>5</sup>.

Si avvia così, "in maniera irreversibile", il processo di fondazione delle Acli Internazionali, fissando questa volontà politica nella mozione finale del Congresso (punti 24, 25, 26, 54 e 55) e negli impegni del biennio costituente che porterà al XX Congresso di Napoli.

## 1996

I significativi mandati del Congresso di Chianciano spinsero il percorso che portò, soprattutto in Europa, alla formale costituzione delle Acli, con propri Statuti nazionali, nei singoli Paesi dove l'associazione era presente con una base (Iscritti e Circoli) associativa e democratica.

<sup>3</sup> Relazione organizzativa della Presidenza nazionale Acli. Dipartimento pace, sviluppo, Acli internazionali: le ACLI nel mondo.

<sup>4</sup> Documento del Consiglio Nazionale Acli in preparazione del XIX Congresso Nazionale straordinario di Chianciano.

<sup>5</sup> Dalla relazione del Presidente Nazionale al XIX Congresso Nazionale.



Al XX Congresso Nazionale di Napoli viene approvato il nuovo **Patto associativo delle Acli**. In esso si conferma che la *"vocazione internazionale di una grande associazione che, sia in Italia che all'estero, si esprime più in percorsi di solidarietà e collaborazioni associative si è realizzata nella costituzione della Federazione Acli Internazionali (FAI)"*.

## 1997-98

La FAI viene formalmente costituita il 25 gennaio 1997.



### Federazione Acli Internazionali

Federazione Associazioni Cristiane Lavoratori Internazionali • Fédération Associations  
Chrétiennes Travailleurs Internationaux • Federation of International Christian  
Workers Associations • Bund der Internationalen Christlichen Arbeitnehmerverbände •  
Federación Asociaciones Cristianas Trabajadores Internacionales

La prima verifica sulla neonata esperienza ha avuto come appuntamento la Conferenza Organizzativa e programmatica delle Acli Italiane che si è svolta ad Assisi nell'autunno del 1998.

Un apposito documento della Commissione internazionale del Consiglio nazionale del luglio '98 portò ad un Seminario sull'internazionalità delle Acli (21 ottobre) in cui si posero all'attenzione del Movimento le problematiche, anche politiche, che attraversavano quel processo. *"Un cammino arduo e costellato di difficoltà, per ragioni interne e per oggettivi problemi di identità, di progettualità spendibile, di coagulo della volontà politica del Movimento"*.

## 2000



Dal Congresso di Napoli a quello di Bruxelles, passando per la Conferenza Organizzativa e Programmatica di Assisi, lo sviluppo delle Acli Internazionali si concretizza con molteplici iniziative, sia nel campo dei rapporti internazionali, sia per il rafforzamento dell'associazione nei Paesi in cui il Movimento era presente con l'azione specifica dei servizi, in particolare del Patronato.

In occasione del XXI Congresso Nazionale delle Acli italiane a Bruxelles (31 marzo – 2 aprile 2000), l'Assemblea della FAI dedicò un momento di riflessione ad alcuni impegni prioritari nella direzione di realizzare iniziative a sostegno del modello organizzativo e di comunicazione, di un piano formativo, e di azioni coordinate ed integrate.

Nella Mozione finale del Congresso (punto 6), viene ribadito che l'impegno per **"lo sviluppo di una rete europea e internazionale delle Acli è una delle direttrici dell'azione sociale aclista"**.

Una direttrice che trova poi concretezza, nell'ambito del susseguente programma quadriennale, con il progetto "Rete Europea" operante nell'Area Internazionale che dette impulso organizzativo e tematico al processo di sviluppo della FAI.



## 2002

Dal 26 al 28 aprile si svolge a Roma la **I Assemblea congressuale della FAI** su "Le Acli europee e internazionali", a compimento di due anni di lavoro per il raggiungimento di alcuni obiettivi programmatici su tre idee forti:

- L'assunzione dell'**internazionalizzazione delle Acli come scelta politica irreversibile**;
- La valorizzazione e costruzione delle **autonomie nazionali** Acli;
- La costruzione di un **nuovo sistema di rappresentanza** delle Acli nella logica di **rete** e dunque di **federalità**.

## 2004



Con la convocazione del XXII Congresso nazionale delle Acli italiane (1 - 4 aprile), nel febbraio 2004 si apre anche la stagione dei Congressi nazionali delle Acli all'estero sul tema **"Allargare i confini sulle rotte della fraternità, per una nuova stagione delle Acli nel mondo"**.

Il 3-4 aprile a Torino un apposito Consiglio Generale della FAI, allargato a tutte le esperienze Acli nel mondo, fu convocato proprio per discutere il documento per accompagnare la stagione congressuale.

Gli "orientamenti" al XXII Congresso indicano per le Acli (punto 6) un "nuovo confine: Europa Mondo" per non "rinchiudersi nelle proprie mura associative, ma coltivare una dinamica estroversa e alimentare una corrente espansiva".

## 2005

Il 7 settembre 2005 si svolge un costruttivo Consiglio Generale della FAI su una articolata riflessione in merito alle prospettive delle Acli nel mondo e della stessa FAI. Interessante la sintesi dei contributi emersi dal dibattito e le sue conclusioni. Si apre così la verifica sulla esperienza della FAI e soprattutto sulle scelte politiche più volte ribadite nei momenti congressuali.

## 2006

Alla **II Assemblea congressuale della FAI del 6-7 settembre** ad Orvieto, si arriva con la ferma determinazione di percorrere una analisi franca e trasparente. L'Assemblea è preceduta da un Seminario su **"Gli italiani nel mondo: più cittadinanza, più partecipazione, più rappresentanza. Ruolo dell'Associazionismo"**.

Un apposito documento, predisposto da un gruppo di lavoro, è stato la base di un dibattito ampio e articolato. La volontà di continuare il cammino "nell'identità e nella missione comune", ha caratterizzato i lavori di Orvieto. Nella mozione finale, approvata all'unanimità, vengono ripresi in sintesi i punti più significativi e gli indirizzi programmatici, attraversati da tre direttrici: "autonomia, federalità, sussidiarietà".

### @ Italiani nel mondo. Cittadinanza, partecipazione, rappresentanza

Il Vice ministro degli italiani nel mondo, Franco Danielli, illustrerà le politiche del governo al seminario di apertura della seconda Assemblea Congressuale della FAI (Federazione ACLI Internazionali)\*.



Nella foto il Presidente Andrea Olivero al tavolo dei relatori

blea Congressuale della FAI.

Le questioni messe a tema – cittadinanza, rappresentanza e partecipazione – sono state illustrate dall'intervento introduttivo di Michele Consiglio, Responsabile Acli Emigrazione e Immigrazione e Vicepresidente delegato del Patronato Acli, per poi essere svolte nelle comunicazioni dei tre autorevolissimi ospiti: \*Quale cittadinanza, quale partecipazione. Ruolo dell'associazionismo", Giovanni Bianchi, Presidente dei

\*Gli italiani nel mondo: più cittadinanza, più partecipazione, più rappresentanza. Ruolo dell'associazionismo", questo il titolo del seminario che il 6 settembre scorso ha aperto a Roma, presso la sede nazionale delle ACLI, i lavori della seconda Assem-

Circoli Rossetti; "Le vecchie e nuove forme di rappresentanza: quali prospettive", Franco Narducci, Segretario Generale CGIE; "Gli italiani nel mondo: le politiche del Governo", Franco Danielli, Vice Ministro degli Italiani nel mondo.

Al centro dell'attenzione, gli scenari di trasformazione politica, economica e sociale e le nuove domande da questi generati, in termini di bisogni sociali, diritti e partecipazione, sia nelle vecchie che nelle nuove generazioni di italiani all'estero.

Le conclusioni dell'incontro sono state svolte dal Presidente nazionale delle ACLI e della FAI, Andrea Olivero.

L'incontro è stato moderato da Roberto Volpini, coordinatore delle Acli per gli italiani nel mondo, che in apertura ha voluto sottolineare come ancora oggi il nostro associazionismo all'estero, nonostante le difficoltà di rinnovamento generazionale, contribuisca a garantire la crescita educativa, politica e sociale dei cittadini.

Michele Consiglio ha ricordato come il voto dell'aprile 2006 "abbia rappresentato una svolta fondamentale per la percezione politica dell'emigrazione nel nostro Paese". Quella degli italiani nel mondo – ha sottolineato Consiglio – è una realtà in rapida evoluzione, sia per effetto del ricambio generazionale che per la ripresa di nuovi flussi migratori, le cui caratteristiche sono assai

***Un trinomio di cui il principio di sussidiarietà ne assume una centralità primaria, ciò al fine di condividere la ricchezza di un "noi associativo" plurale e unitario capace di farci sperimentare una concezione "ologrammatica" delle Acli come di una realtà che riesce a sussistere come un tutto nel frammento ed ad assumere il frammento nel tutto*** (dalla Mozione Finale).

## 2007

Dopo la II Assemblea della FAI si avvia, tra l'altro, il processo di modifica dello Statuto della FAI e quello di armonizzazione degli Statuti delle Acli nazionali nei diversi Paesi.

Il Consiglio Generale della FAI approva definitivamente il nuovo Statuto della FAI nella riunione dell'ottobre del 2007.

## 2008



MIGRARE  
DAL NOVECENTO  
ABITARE  
IL PRESENTE  
SERVIRE  
IL FUTURO

*Le Acli nel XXI secolo*



ROMA  
MOZIONI EGGRE  
1-4 MAGGIO 2008

Dalle scelte programmatiche quadriennali conseguenti agli orientamenti congressuali e alla stessa Mozione finale del XXIII Congresso nazionale delle Acli (Roma, 1 – 4 maggio 2008), nasce il **Dipartimento "Rete mondiale aclista"** come priorità per lo sviluppo della esperienza associativa delle Acli nel Mondo.

**"... analogo fervore di rinnovamento dovranno conoscere le Acli Internazionali... Esse sono chiamate a rileggere la loro identità, non più come espressione di italiani e migranti ma di cittadini nel mondo che alla luce della fede e dei principi della Dottrina Sociale, operano in rete per globalizzare la solidarietà..."<sup>6</sup>.**

Dopo il Congresso di Roma, si apre anche la stagione congressuale delle Acli nazionali in Europa e nel mondo sul tema: **"Migrare dal novecento, abitare il presente, servire il futuro"**.

Il Dipartimento "Rete mondiale aclista" presenta il proprio programma quadriennale nell'ottobre 2008, proponendosi i seguenti obiettivi strategici:

- ◆ **riaffermare e rilanciare la vocazione internazionale delle Acli;**
- ◆ **valorizzare e qualificare l'esperienza e le pratiche realizzate dal sistema Acli;**
- ◆ **sviluppare un associazionismo di promozione sociale.**

<sup>6</sup> Dalla Relazione del Presidente Andrea Olivero al Consiglio Nazionale del 4 luglio 2008.



Tre obiettivi strategici che trovano una prima riflessione nel Seminario su "**Lo scenario internazionale e le sfide per le ACLI nel mondo**" che il Dipartimento organizza a Roma il 27 novembre 2008. In questa occasione viene ricostituito il **Coordinamento delle Regioni sull'emigrazione**.

Dall'ottobre 2008 il Dipartimento segue, insieme alla FAI, iniziative per lo sviluppo delle Acli in Europa ed in particolare in America Latina dove - dopo i convegni-seminari del 1998, 2003, 2005 e 2006 - si rilancia l'iniziativa per sviluppare la realtà associativa in Uruguay, in Brasile, in Argentina in occasione delle loro Assemblee Congressuali.

## 2009

Gli obiettivi programmatici prioritari del Dipartimento e della FAI – valorizzazione delle esperienze, rafforzamento delle reti e della comunicazione intra e interassociativa, elaborazione culturale, sviluppo locale e sviluppo associativo - trovano realizzazione nel 2009 in alcuni importanti iniziative e appuntamenti, al centro delle quali – al di là delle questioni messe a tema - è sempre l'interrogazione sulla dimensione internazionale.



Diventa più forte la spinta della FAI nell'azione di coinvolgimento dei diversi soggetti associativi del sistema ACLI, all'interno del quale la Federazione si propone sia come luogo politico e organizzativo entro cui sviluppare una "competenza internazionale" sia come luogo aperto e cooperativo rispetto a progettualità partecipate e innovative. Si tratta di un impegno che si spende più all'interno del sistema Acli che all'esterno, dando luogo ad una estesa azione di coinvolgimento e partecipazione sia ai livelli nazionali che a quelli regionali e di sistema. Questo impegnativo lavoro ha comunque prodotto esiti importanti anche rispetto alla visibilità e all'interlocuzione esterna. Ne sono testimonianza l'iniziativa realizzata congiuntamente a Berlino in occasione dell'anniversario della caduta del muro e la quasi totale realizzazione del Piano di comunicazione lanciato nel 2008 e che ha portato alla produzione di un nuovo sito e di un nuovo logo.



Seminario di studio

**Qualità del lavoro,  
qualità nel lavoro**  
Lavoro e cittadinanza  
ai tempi della crisi globale

Study Seminar

**Quality of work,  
quality at work**  
Work and citizenship  
in the global crisis era

Studienseminar

**Qualität der Arbeit,  
Qualität in der Arbeit**  
Arbeit und Bürgerschaft  
in Zeiten der globalen Krise

Berlin • 5-7/11/2009 • NH Hoteles, Friedrichstraße 96



*Questo documento è in gran parte estratto dal Dossier "L'internazionalità delle ACLI per una cittadinanza globale", prodotto in occasione dell'Assemblea generale della FAI del 16 giugno 2009, con l'obiettivo di realizzare una prima raccolta documentaria sulla dimensione internazionale delle ACLI, sulle sue fasi, sulla sua evoluzione. Il dossier era corredato da numerosi allegati di riferimento e approfondimento, di cui di seguito riproduciamo l'indice.*

*Il documento completo e ulteriori informazioni sulle attività e iniziative della FAI sono disponibili sul sito [www.aclifai.it](http://www.aclifai.it).*

1. Relazione Organizzativa al XIX Congresso Nazionale delle Acli: introduzione

1/A. Relazione Organizzativa al XIX Congresso Nazionale delle Acli: Le ACLI nel mondo - Il Seminario e il convegno delle Acli europee (Bruxelles, febbraio 1993)

2. Documento del Consiglio Nazionale Acli in preparazione del XIX Congresso Nazionale (*stralcio*)

3. Relazione del Presidente Nazionale al XIX Congresso Nazionale (*stralcio*)

4. Mozione finale del XIX Congresso Nazionale (*stralcio*)

5. "Patto Associativo delle Acli" approvato al XX Congresso Nazionale che costituisce la FAI (*stralcio*)

6. Documento Commissione Internazionale (luglio 1998)

7. Seminario sull'Internazionalità delle Acli (ottobre 1998)

8. Mozione finale del XXI Congresso Nazionale Acli

9. Prima Assemblea Congressuale della FAI (aprile 2002): presentazione, documento di lavoro e mozione

10. Documento FAI per i Congressi nazionali delle Acli nel mondo

11. Documento del Consiglio Generale FAI a Torino (aprile 2004)

11/A. Orientamenti al XXII Congresso Nazionale Acli (Torino) - *stralcio*

12. Consiglio Generale della FAI (settembre 2005): documento di sintesi dei contributi emersi nel dibattito

13. Assemblea Congressuale FAI (Orvieto): mozione finale

14. Programma quadriennale del Dipartimento "Rete mondiale aclista"

15. Seminario "Lo scenario internazionale e le sfide per le ACLI nel mondo", Roma 27 novembre 2008 – Programma

16. Seminario "Oltre la cittadinanza-nazione. Da migranti italiani a cittadini del mondo", Roma 16 giugno 2009 - Programma

17. Seminario e tavola rotonda "Lavoro e cittadinanza ai tempi della crisi globale", Berlino 5-7 novembre 2009 – Programma e documenti preparatori

18. Dipartimento "Rete mondiale aclista" / FAI – Report attività (luglio 2008 – marzo 2010)



Presidenza Nazionale  
DIPARTIMENTO "RETE MONDIALE ACLISTA"

